

## IL COMMENTO

L'UMANITÀ PERDUTA  
NELLE FOTO DI CEUTA

DACIA MARAINI

Guardare queste fotografie vuol dire diventare testimoni. L'occhio che vede, conserva e rammenta. L'occhio si nutre di presenza e la presenza è Storia. -P.5



# Umanità che affonda

DACIA MARAINI

Guardare queste fotografie vuol dire diventare testimoni. L'occhio che vede, conserva e rammenta. L'occhio si nutre di presenza e la presenza è Storia. Queste fotografie ci dicono che siamo tutti testimoni e la coscienza ne è coinvolta, non può dirsi estranea.

Ma che fare? Come passare dalla testimonianza alla partecipazione? Strano che, con tutti gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione, ci sentiamo più che mai impotenti.

Un bambino viene salvato da un uomo generoso. Sentiamo un istinto di compassione e di gratitudine. Ma chi è quel bambino e chi

è quell'uomo? Saperlo può aiutarci a capire di più? Forse sì. Le immagini si fanno strada nel nostro pensiero e suscitano tante domande. Chi, come, quando, perché?

Non c'è dubbio che il movimento dei popoli sia una realtà costante, che non cesserà con l'emergenza, e sappiamo inoltre che sarà usato dalle nazioni per calcioli di potere. Ma cosa possiamo fare?

Lo sguardo muove la nostra compassione per quei corpi nudi, schiacciati dalle onde, per quei poveri piedi che non conoscono scarpe comode e protettive, per quelle facce sorprese che chiedono asilo.

«Accogliere!» è il grido di chi pensa, come san Martino, che bisogna tagliare il mantello indossato e regalarne la metà a chi sente freddo. Ma se i migranti di-

ventano tanti, se si moltiplicano a migliaia, come gestire questa accoglienza? Alcuni sostengono che c'è bisogno di braccia. Ma è un discorso cinico. Con le braccia gli esseri umani si portano dietro anche una fede, una cultura, delle abitudini dure a morire. Siamo in grado di integrare migliaia di profughi?

Non si possono accogliere degli infelici per farne dei lavoratori a poco prezzo. E allora? Non ho risposte. Ho solo domande. Ho solo due occhi che guardano e uno stomaco che si stringe alla vista di tanta disperazione, tanta povertà, tanto dolore.

Ma certamente la compassione non basta. Dobbiamo pensare in termini razionali e capire cosa ci è dato fare per non abusare di questi disarmati che fuggono da fame e paure.

Ricordare che siamo stati

un popolo di emigranti ci aiuta a organizzarci senza perdere in Umanità? Qualcuno parla di una nemesis: abbiamo saccheggiato per secoli dei territori ricchi di materie prime, senza lasciare dietro di noi strade, case, scuole e un esempio di buon governo.

Mi sono distratta e ho parlato come se questi migranti fossero approdati sulle nostre coste. Ma non fa molta differenza. Oggi sono in Spagna ma domani saranno sulle isole siciliane.

Io non so sinceramente se la pietà serve a qualcosa. Eppure penso che la pietà più il ragionamento possono aiutare a creare consapevolezza e voglia di agire. E agire, in vista del futuro, vuol dire costruire alleanze per affrontare insieme, senza ingiustizie e senza guerre, l'inevitabile spostamento dei popoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REUTERS/JON NAZCA



SPANISH GUARDIA CIVIL/AFP



JON NAZCA/REUTERS



JON NAZCA/REUTERS

Le immagini dei minori approdati sulla spiaggia del Tarajal a Ceuta. I bambini hanno attraversato a nuoto la frontiera tra il Marocco e la enclave spagnola. Ieri Rabat ha chiuso il confine, ma la città autonoma è ancora piena di piccoli migranti. La Spagna ha rispedito al di là della frontiera migliaia di marocchini, ma con i minori questa pratica è illegale

Ieri la foto su La Stampa



COVID, IL PIANO VACANZE DI FIGLIUOLO, E IL GOVERNO VARA IL DECRETO SOS  
**Draghi, scudo anticr**  
**5 miliardi per il lavor**  
 Reddito di emergenza per altri 4 mesi. Provenzano a Salvini: "E'aremo"  
 PAOLO BARONI  
 FRANCO BATTIATO 1945-2021  
 Ci sono più aiuti a chi ha perso il lavoro, le tante famiglie disoccupate e i soggetti più fragili, e anche più contributi a fondo perduto per le imprese nel nuovo "Decreto Sostegni" da 40 miliardi che il governo sta preparando...  
 IL RACCONTI

Sulla prima pagina de La Stampa di ieri le immagini e il racconto del salvataggio dei bambini marocchini che a nuoto hanno tentato di raggiungere l'enclave spagnola di Ceuta

